

Dire tanto è sempre dire poco di una persona come Mons. Aldo Mei. Allora, scelgo la strada di dire ciò che è stato per la mia vita, confidando che accada anche per me ciò che S. Paolo VI diceva di S. Padre Pio: "Succederà per voi il miracolo che è successo per il Padre Pio".

Che continui in me la spiritualità di Don Aldo! Per me è stato il grande punto di riferimento per la missione di vescovo: con lui ho imparato a fare il vescovo, ad essere padre e pastore.

Vedendolo pregare, dialogare, ascoltare, accogliere, quante volte ripetevo tra me: "potessi essere come lui!"

Non solo io sono grato al Signore, ma tutta la città e diocesi di Fabriano-Matelica è grata perché ha avuto questo dono della presenza saggia, viva e attiva di un grande padre. Spero che ci siano segni di memoria di questo sacerdote esemplare e straordinario.

Ciò che colpiva era la sua testimonianza: le sue omelie e le sue lezioni erano affascinanti, perché diceva cose che sentiva vive in sé. Una mamma, una volta, mi ha detto: all'omelia, sembra che le parole me le "imbocca".

Certamente, un'altra qualità era la sua carità: buono e forte con tutti, generosissimo distribuiva ai poveri quel che aveva. Alla sua porta c'era sempre la fila di preti e laici che attendevano per la confessione e per la direzione spirituale.

Quale era la novità di Don Aldo? Quando si usciva dal dialogo con lui si era più contenti, più arricchiti, più entusiastici. Era un vero padre che animava e incoraggiava, soprattutto i giovani.

Diceva bene Simone Weil: "Il mondo attuale ha bisogno di santi nuovi, che abbiano del genio".

In questi ultimi anni ho avuto il dono di vivere accanto a Don Aldo nella Casa del Clero e di godere più da vicino della sua profonda spiritualità, della sua arguzia e della capacità di tenerci uniti. Così ho potuto fare esperienza di vivere con un santo della porta accanto, come dice Papa Francesco.

Che il suo grande amore alla Madonna del Buon Gesù ci faccia tenere viva la sua memoria e ci renda suoi discepoli devoti e ci renda solleciti a pregare per lui e invocarlo come nostro Protettore.